

VISION 2020 Piano Strategico di Area Vasta del Nord Barese Ofantino

AZIONI PARTENARIALI: SCHEDE PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

Parte I - Proposta

Titolo dell'intervento	Riqualificazione urbana della piazza 'Largo Grotte S.Andrea'		
Localizzazione dell'intervento	Andria – Centro antico		
Area di realizzazione dell'intervento	<input checked="" type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Provincia	<input type="checkbox"/> Interprovinciale

Proponente	Non compilare
Denominazione Ente	Scheda n.
Indirizzo	
Rappresentante legale	Data
Telefono	
Responsabile del procedimento	Settore
Data	

Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

Tipologia d'intervento	<input type="checkbox"/> Infrastrutture <input type="checkbox"/> Risorse umane <input type="checkbox"/> Sensib. e promozione <input type="checkbox"/> Animazione territoriale <input type="checkbox"/> Sviluppo imprenditoriale <input checked="" type="checkbox"/> Riqualificazione urbana <input checked="" type="checkbox"/> Innovazione <input type="checkbox"/> Altro _____
Descrizione generale dell'intervento	<p>Il nucleo del Programma di Riqualificazione risiede nell'idea-progetto di voler dotare l'area di intervento di elementi e strumenti – di tipo urbanistico, architettonico, funzionale – che la caratterizzino fortemente nella accezione di catalizzatore socio-culturale-economico.</p> <p>L'obiettivo finale che il Programma si pone è di attivare una serie di operazioni programmate di Rigenerazione Urbana di parti di città, costituendo, all'interno di una più generale operazione urbanistica della città - miglioramento della qualità edilizia e della vivibilità del quartiere - una spirale virtuosa per tutto il Centro Antico e consentendo allo stesso di aumentare la sua appetibilità nei confronti di investimenti economici al suo interno, migliorandone di conseguenza la qualità complessiva.</p>
Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali)	<p>Criteri Generali Per quello che concerne la individuazione delle linee-guida della progettazione, la stessa si è mossa in <u>tre direzioni sinergiche</u>:</p> <ol style="list-style-type: none"> La estrinsecazione e valorizzazione degli elementi caratterizzanti il sito. La individuazione delle funzioni dei diversi interventi di progetto. Il potenziamento delle relazioni tra il Largo Grotte ed il Centro Storico. <p>a) La “storica” caratteristica dell'interramento del quartiere è stata recuperata e reinterpretata: nella scelta di interrare la attuale funzione principale del Largo all'interno di un parcheggio sotterraneo, nell'aver creato una piccola piazza ipogea nella parte centrale, attraverso cui accedere alle strutture progettate (<u>anch'esse interrate</u>) per accogliere le funzioni di servizio e di attrazione che serviranno non solo il quartiere ma dovranno costituire <u>elemento-calamita</u> per la città esterna: una sorta di Centro Polifunzionale di Aggregazione Sociale.</p> <p>Infine la scelta di recuperare il fronte-strada della Via D. Gentile – su analoga tipologia dell'esistente o eventuale ripristino dei preesistenti perimetri ricostruibili attraverso le antiche documentazioni catastali - nasce dalla necessità di consentire al Largo il ripristino di una sua <u>“forte”</u> funzionalità – quella <u>residenziale</u> – ricostituendo inoltre la chiusa dello spazio sul lato occidentale, che attualmente risulta <u>“indefinito”</u>.</p> <p>b) Relativamente alla ubicazione delle funzioni, il progetto individua nella zona centrale il “cuore” delle attività di tipo socializzante, lasciando il perimetro della piazza con un'accezione prettamente residenziale con qualche attività commerciale.</p> <p>La funzione “piazza” viene riproposta a livello interrato nella realizzazione</p>

di una piccola sosta che ricuce i due edifici-contenitori, ma che non spezza la continuità della quota superiore, garantita dalla presenza di un percorso a quota-largo che materializza l'asse trasversale Est-Ovest precedentemente descritto (passerella pedonale).

- c) I diversi e molteplici accessi al Largo Grotte vengono interessati dall'intervento attraverso il rifacimento della pavimentazione e la realizzazione di segnali di tipo luminoso prolungati ben oltre il confine del quartiere, per agevolare l'ingresso dei visitatori all'interno del Nuovo Largo Grotte, consentendo altresì il ricongiungimento di spazi importanti come la piccola piazza su cui si affaccia la Chiesa di San Nicola (così come lo stesso bando implicitamente richiedeva spingendo il limite dell'area di progetto sino a quel punto).

La scelta di ubicare all'interno della piazza servizi ed attrazioni potenziali non solo rivolte al quartiere (si pensi allo stesso parcheggio, come anche al contenitore culturale), configura la presente proposta d'intervento su Largo Grotte come una "opportunità" per l'intera città nell'ottica di riqualificazione e miglioramento degli standards di vivibilità della città stessa.

Interventi correlati al Piano ad attivazione anche da parte di soggetti diversi

- Recupero edifici e vani esistenti all'interno del "Quartiere Grotte"
- Recupero delle facciate degli edifici esistenti prospicienti la Piazza
- Recupero delle aree residuali
- Realizzazione di un sistema ipogeo polifunzionale.
- Riedificazione della quinta stradale via Domenico Gentile
- Costituzione di strade, piazze, slarghi e passerella sospesa
- Realizzazione area parcheggi sotterranei
- Sistemazione a verde

Obiettivi generali

L'idea-guida del presente progetto nasce dalla volontà di voler "recuperare" le caratteristiche di un'area che ha subito, nel corso degli ultimi decenni, stravolgimenti che, in modo progressivo, hanno portato alla perdita di qualsiasi identità facendo "regredire" sempre di più il quartiere e la sua popolazione – e quindi all'abbandono. La finalità principale risiede nella determinazione a voler invertire tale processo degenerativo, innescando al contrario una serie di interventi migliorativi capaci di conferire maggiore dignità alle persone ed al loro habitat.

All'interno delle finalità peculiari della "riqualificazione urbana" il Centro Antico di Andria si pone come area-obiettivo di particolare interesse; infatti le condizioni urbanistiche, sociali ed economiche in cui si viene a trovare tale quartiere della città denunciano un grave degrado che ha trasformato il nucleo cittadino in una sua importante "periferia".

La scelta di intervenire proprio nel centro antico risponde alla logica di invertire il processo di degrado fisico e sociale, individuando proprio in questa area una grande ricchezza di fattori sociali, storico-culturali, artistici, che, opportunamente valorizzati possano innescare un processo virtuoso di interesse e di attrazione verso il suo interno.

Tale percorso non può prescindere da una programmazione a medio termine che integri al suo interno le aspettative di miglioramento che la popolazione manifesta, congiuntamente a scelte strategiche finalizzate a rendere il centro storico molto più "appetibile".

L'obiettivo importante che tale programma si pone è quello di eliminare le barriere – seppur immateriali – che barricano chi vive nel centro antico rispetto ai residenti nella "città nuova".

L'intervento su "Largo Grotte" si pone come progetto-pilota capace di innescare un meccanismo di rigenerazione urbanistica, sociale ed economica che possa in un prossimo futuro coinvolgere l'intero centro storico.

Obiettivi specifici

Il presente Programma di riqualificazione si concretizza attraverso:

- Il risanamento igienico-funzionale del patrimonio edilizio esistente;
- Il potenziamento dei servizi ai residenti (dalle urbanizzazioni, agli spazi pubblici, al verde);
- L'aumento della disponibilità di alloggi destinati ai soggetti cosiddetti deboli (giovani, anziani, diversamente abili);
- La realizzazione di manufatti, che attraverso il perseguimento di più elevati standards, utilizzino tecnologie e materiali in sintonia con le tematiche di risparmio energetico e rispetto della qualità ambientale;
- Il recupero dell'identità della città – intesa come "geius-loci" – ottenuta

attraverso la promozione delle risorse locali (umane, economiche, materiali) ed il recupero della “riconoscibilità dei luoghi”.

- Il miglioramento socio-economico del quartiere, ottenuto attraverso le sinergie innescatesi tra il PIRP stesso, le risorse finanziarie ed i processi che nell'immediato futuro si potranno concretizzare;
- La creazione di un modello produttivo orientato nella direzione di un utilizzo maggiormente consapevole delle risorse naturali e delle metodologie eco-compatibili.

Risultati attesi

- Gli interventi di micro-ricucitura e puntuali ristrutturazioni/ampliamenti previsti per alcune unità immobiliari ne miglioreranno funzionalità e condizioni igieniche interne. Inoltre la rimodellazione delle facciate aumenterà la qualità complessiva del patrimonio edilizio esistente;
- La creazione di esercizi commerciali, parcheggi interrati, spazi verdi ed attrezzature per lo svago aumenteranno la dotazione dei servizi del quartiere;
- L'intervento di ricucitura urbanistica incrementerà la disponibilità degli alloggi da destinare anche ad edilizia convenzionata e/o sovvenzionata;
- Chiaramente tutti gli interventi edilizi tenderanno all'utilizzo delle tecnologie e dei materiali in sintonia con l'ambiente e il risparmio energetico (pannelli solari, tecnologie per la riduzione dei consumi idrici, etc). La stessa dotazione del verde consentirà – attraverso l'utilizzo di essenze a foglie caduche – una migliore regolazione del clima (soleggiamento in inverno – raffrescamento in estate);
- L'attenzione all'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali porterà al miglioramento della qualità formale del quartiere, oltre al consentire il riappropriarsi di una identità sociale che possa “legare” ancora più fortemente le persone alla loro città, aumentandone il “senso civico di appartenenza”;
- L'aver inserito, all'interno dell'area di intervento, una serie di “funzioni-calamita” consentirà al quartiere una espansione delle attività economiche – anche grazie ad investimenti e risorse finanziarie che si potranno convogliare – migliorandone la condizione sociale;
- Nell'ambito della ricostruzione del fronte-strada per la ridefinizione della piazza, il Programma prevederà l'istituzione di un “cantiere-scuola” all'interno del quale formare giovani operatori del settore edilizio nell'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali, oltre che nell'approfondimento delle tematiche legate ai concetti di eco-compatibilità;
- Per quanto riguarda la partecipazione dei privati al Programma PIRP, sono state inserite all'interno dello stesso n. 8 (otto) domande per l'accesso ai fondi disponibili per le ristrutturazioni delle singole proprietà.
- Tutta l'area di progetto presenta una serie di arredi e dotazioni pensate per l'infanzia, con percorsi e spazi modulati armonicamente senza bruschi salti di livello, raccordando tutte le quote attraverso l'utilizzo di rampe. Nella definizione dell'arredo urbano saranno privilegiate scelte volte al soddisfacimento dei requisiti di sicurezza ed eco-compatibilità, secondo le attuali normative vigenti in materia di qualità.
- La ricucitura urbanistica prevista su parte del perimetro dell'area di intervento risponde alla attuale carenza di alloggi; la tipologia rispecchia il tessuto edilizio esistente (casa mono e bi-familiare), con superfici variabili per alloggi da due, quattro, cinque persone. L'intervento edificatorio potrà essere anche del tipo convenzionato e/o sovvenzionato.
- Per quello che riguarda la viabilità, il progetto prevede la limitazione del traffico meccanizzato di superficie alla parte meridionale dell'area di progetto – dove lo stesso verrà rigidamente regolamentato attraverso l'utilizzo di dissuasori e consentito ai soli residenti e portatori di handicap - mentre la presenza di parcheggi interrati consentirà di poter poi accedere al quartiere utilizzando i percorsi pedonali. La vicinanza dell'area di progetto ad una principale arteria del traffico meccanizzato – via Porta Nuova – consentirà inoltre l'utilizzo del trasporto pubblico, limitando quello di tipo privato. La presenza di percorsi ciclo-pedonali stimolerà i residenti ad una scelta alternativa rispetto all'autovettura.
- L'intervento si caratterizza per la massima riduzione delle barriere architettoniche: i percorsi previsti non prevedono salti di quota repentini con una continuità di spazi funzionalmente diversi, ma tutti organicamente raccordati. Inoltre si prevede la riduzione delle barriere all'accesso veicolare attualmente esistenti.

Effetti e ricadute sul territorio

Come precedentemente accennato, il quartiere è carente per quel che concerne le attività economiche. Il programma prevede la realizzazione di unità commerciali nonché di strutture (che possono essere prese in gestione da privati e/o associazioni) all'interno delle quali poter svolgere attività di tipo culturale, educativo, di spettacolo, le quali catalizzeranno all'interno del quartiere flussi economici, anche provenienti dal territorio extraurbano.

Nell'ambito della tematica relativa alla *‘Città della Cultura’*, il presente progetto si

	<p>inquadra nelle azioni di potenziamento dei centri storici normanno-svevi per la realizzazione di un sistema integrato di fruizione e ricettività turistica capace di interessare trame virtuose con gli altri valori del territorio.</p>
<p>Struttura del progetto (specificare se si tratta di un singolo intervento o di un pacchetto di interventi)</p>	<p>Singolo intervento articolato in quattro sottocategorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricucitura urbanistica - Centro polifunzionale e di aggregazione sociale, piazza ipogea - Arredo urbano - Interventi di ristrutturazione edilizia di iniziativa privata
<p>Descrizione della comune strategia territoriale (se pacchetto di progetti)</p>	
<p>Progetto inserito in</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Piano triennale delle OOPP <input type="checkbox"/> Elenco annuale delle OOPP</p>
<p>Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta</p>	<p>Il presente progetto vorrebbe inserirsi nell'ambito del Piano Strategico di Area Vasta Vision 2020 – fondato sulla individuazione delle sette città creative del Nord-Barese Ofantino – all'interno della "Città della Cultura", fondata sulla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio urbano, promuovendo il recupero e la valorizzazione dell'identità culturale locale e attivando azioni mirate a ridefinire un profilo anche economica di un futuro a medio e lungo termine, attraverso anche l'inserimento di attività economiche che possano usufruire delle agevolazioni fiscali previste all'interno della Legge n. 296/06 sulle ZONE FRANCHE URBANE.</p>

Parte II - Approfondimenti

Aspetti tecnico-progettuali (da compilare ove possibile)

Indicazione delle scelte tecniche di base	Le scelte tecniche sono state ispirate dal perseguimento dei seguenti obiettivi: - miglioramento della qualità edilizia mediante l'utilizzo di approcci metodologici eco-compatibili; - aumento della disponibilità di opere infrastrutturali, servizi ed aree verdi; - creazione di sinergie nella promozione di interventi da parte del privato; - accrescimento della disponibilità edilizia e potenziamento delle attività culturali-educative.																																																			
Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche	<ul style="list-style-type: none"> - Delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 16/06/2007 "Approvazione della proposta di Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie – Piazza Largo Grotte di S. Andrea" - Delibera di Giunta Comunale n. 146 del 19/07/2008 "Proposta progettuale di candidatura di ZFU per l'accesso al finanziamento del fondo istituito con Legge 27/12/2006, n.296 art. 1, co. 340 e s.m.i., finalizzato alla sperimentazione delle Zone Franche Urbane. 																																																			
Planimetria e cartografia dell'area di intervento	Vedi grafici allegati																																																			
Elenchi catastali delle aree e degli immobili	Comune di Andria Fg. 213 – P.Ila 49																																																			
Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td>○ Ricucitura urbanistica</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>- realizzazione di unità abitative e commerciali</td> <td style="text-align: right;">€</td> <td style="text-align: right;">995.000</td> </tr> <tr> <td>- realizzazione di autorimessa interrata</td> <td style="text-align: right;">€</td> <td style="text-align: right;">140.000</td> </tr> <tr> <td>- realizzazione di opere di urbanizzazione</td> <td style="text-align: right;">€</td> <td style="text-align: right;"><u>590.000</u></td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;">€</td> <td style="text-align: right;">1.725.000</td> </tr> <tr> <td>○ Centro Polifunzionale e di aggregazione sociale, piazza ipogea</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>- realizzazione dei contenitori polifunzionali</td> <td style="text-align: right;">€</td> <td style="text-align: right;">1.065.000</td> </tr> <tr> <td>- realizzazione di opere di urbanizzazione</td> <td style="text-align: right;">€</td> <td style="text-align: right;"><u>540.000</u></td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;">€</td> <td style="text-align: right;">1.605.000</td> </tr> <tr> <td>○ Arredo Urbano</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>- sistemazione a verde</td> <td style="text-align: right;">€</td> <td style="text-align: right;">180.000</td> </tr> <tr> <td>- pavimentazioni</td> <td style="text-align: right;">€</td> <td style="text-align: right;">240.000</td> </tr> <tr> <td>- corpi illuminanti ed elementi di arredo</td> <td style="text-align: right;">€</td> <td style="text-align: right;"><u>50.000</u></td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;">€</td> <td style="text-align: right;">470.000</td> </tr> <tr> <td>○ Interventi di ristrutturazione edilizia di iniziativa privata</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>- manifestazioni di interesse n. 8 x € 25.000</td> <td style="text-align: right;">€</td> <td style="text-align: right;"><u>200.000</u></td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td style="text-align: right;">€</td> <td style="text-align: right;">4.000.000</td> </tr> </table> <p>Sulla base delle verifiche effettuate sull'elenco prezzi Opere Pubbliche della Regione Puglia, anno 2008 si incrementa l'importo previsto di un valore del 28%, individuato come valore medio degli aumenti rilevati sull'elenco prezzi aggiornato. Pertanto l'importo totale dell'intervento è di € 5.120.000,00 (euro cinquemilionicentoventimila/00).</p>	○ Ricucitura urbanistica			- realizzazione di unità abitative e commerciali	€	995.000	- realizzazione di autorimessa interrata	€	140.000	- realizzazione di opere di urbanizzazione	€	<u>590.000</u>		€	1.725.000	○ Centro Polifunzionale e di aggregazione sociale, piazza ipogea			- realizzazione dei contenitori polifunzionali	€	1.065.000	- realizzazione di opere di urbanizzazione	€	<u>540.000</u>		€	1.605.000	○ Arredo Urbano			- sistemazione a verde	€	180.000	- pavimentazioni	€	240.000	- corpi illuminanti ed elementi di arredo	€	<u>50.000</u>		€	470.000	○ Interventi di ristrutturazione edilizia di iniziativa privata			- manifestazioni di interesse n. 8 x € 25.000	€	<u>200.000</u>	TOTALE	€	4.000.000
○ Ricucitura urbanistica																																																				
- realizzazione di unità abitative e commerciali	€	995.000																																																		
- realizzazione di autorimessa interrata	€	140.000																																																		
- realizzazione di opere di urbanizzazione	€	<u>590.000</u>																																																		
	€	1.725.000																																																		
○ Centro Polifunzionale e di aggregazione sociale, piazza ipogea																																																				
- realizzazione dei contenitori polifunzionali	€	1.065.000																																																		
- realizzazione di opere di urbanizzazione	€	<u>540.000</u>																																																		
	€	1.605.000																																																		
○ Arredo Urbano																																																				
- sistemazione a verde	€	180.000																																																		
- pavimentazioni	€	240.000																																																		
- corpi illuminanti ed elementi di arredo	€	<u>50.000</u>																																																		
	€	470.000																																																		
○ Interventi di ristrutturazione edilizia di iniziativa privata																																																				
- manifestazioni di interesse n. 8 x € 25.000	€	<u>200.000</u>																																																		
TOTALE	€	4.000.000																																																		
Stato della progettazione tecnica	<input type="checkbox"/> Studio di fattibilità <input checked="" type="checkbox"/> Progetto preliminare avanzato <input type="checkbox"/> Progetto definitivo <input type="checkbox"/> Progetto esecutivo																																																			
Compatibilità urbanistica dell'intervento	Tale intervento di Riqualificazione Urbana si inserisce all'interno della Legislazione Regionale sui PIRP (L.R. n. 20/2005), con approvazione del C.C. n. 30 del 18/06/2007 "di adottare la proposta PIRP Piazza Largo Grotte di S. Andrea quale strumento urbanistico esecutivo, in variante alle attuali previsioni del PRG con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione sia per l'esecuzione delle opere pubbliche che per la esecuzione degli interventi di edilizia residenziale pubblica. Lo stesso è stato inserito anche all'interno delle proposte progettuali di candidatura di Zone Franche Urbane, di cui alla Delibera di G.C. n. 146 del 19/07/2008.																																																			
Compatibilità ambientale dell'intervento	- Per quello che riguarda la viabilità, il progetto prevede la limitazione del traffico meccanizzato di superficie alla parte meridionale dell'area di progetto – dove lo stesso verrà rigidamente regolamentato attraverso l'utilizzo di dissuasori e consentito ai soli residenti e portatori di handicap - mentre la presenza di parcheggi interrati consentirà di poter poi accedere al quartiere utilizzando i percorsi pedonali. La vicinanza dell'area di progetto ad una principale arteria del traffico meccanizzato – via Porta Nuova – consentirà inoltre l'utilizzo del trasporto pubblico, limitando quello di tipo privato. La presenza di percorsi ciclo-pedonali stimolerà i residenti ad una scelta alternativa rispetto all'autovettura.																																																			

	<p>- L'intervento si caratterizza per la massima riduzione delle barriere architettoniche: i percorsi previsti non prevedono salti di quota repentini con una continuità di spazi funzionalmente diversi, ma tutti organicamente raccordati. Inoltre si prevede la riduzione delle barriere all'accesso veicolare attualmente esistenti.</p> <p>- L'intervento prevederà, relativamente alla ricucitura urbanistica, la possibilità di utilizzare materiali e tecnologie eco-compatibili, con attenzione particolare alla tradizione costruttiva autoctona (ad es. il riuso delle pavimentazioni in basole, cordoni, etc. esistenti e parte dei materiali rinvenienti dagli scavi verrà utilizzata in loco, nei limiti del possibile, per la rimodellazione del piano di calpestio della piazza).</p> <p>- La massima regolamentazione del traffico veicolare, con la presenza di percorsi ciclo-pedonali insieme alla dotazione di essenze arboree locali, porterà ad un abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico.</p> <p>- Relativamente all'intervento di ricucitura urbanistica, si prevede l'abbattimento dei consumi idrici attraverso la dotazione – per le unità immobiliari da realizzarsi - di sistemi di risparmio di energia elettrica (attraverso impianti fotovoltaici, utilizzo di tubi-captatori di luce, sistemi di ventilazione naturale) ed accumulo dell'acqua in copertura, dove verranno anche previsti impianti per la produzione di acqua calda (pannelli solari).</p> <p>Per quanto riguarda la permeabilità del suolo, trattandosi di intervento in centro storico e quindi in zona densamente edificata, la superficie da considerare è quella della sola piazza, per la quale si prevede il massimo utilizzo di manti erbosi e ghiaiosi (superficie libera complessiva dello stato dei luoghi attuale pari a c.ca mq 5.065; superficie permeabile prevista in progetto pari a c.ca mq 1.800; permeabilità superiore al 35%).</p>
<p>Impatti paesaggistici e misure compensative previste</p>	<p>Il progetto tende a recuperare il paesaggio urbano preesistente integrandolo con destinazioni aggiuntive per il perseguimento degli obiettivi su menzionati.</p>

Quadro economico dell'intervento (da compilare ove possibile)

<p>Costi di realizzazione</p>	
<p>Descrizione e quantificazione dei costi per la manutenzione straordinaria</p>	
<p>Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio</p>	<p>L'amministrazione si riserva la redazione di apposito studio di Fattibilità Gestionale.</p>
<p>Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà la gestione dell'opera</p>	<p>Per quanto concerne le opere a destinazione residenziale, la gestione delle stesse sarà a carico dei concessionari. Relativamente alla gestione di attrezzature di uso pubblico, le stesse saranno gestite da associazioni di volontariato, associazioni no-profit, culturali, etc, opportunamente convenzionate con la P.A.</p>
<p>Piano finanziario</p>	

Vision, mission e macro-strategie: indirizzi per la compilazione delle schede

Il Sistema Territoriale Nord Barese Ofantino si presenta come un territorio fortemente complesso, capace di sviluppare un intenso sistema di variegate relazioni tra il contesto fisico e la comunità che lo abita, configurandosi come un nodo da potenziare nell'ottica dello sviluppo transcalare (locale, regionale, sovraregionale, nazionale, comunitario).

Le diverse risorse territoriali chiedono allo stato attuale una forte azione di riequilibrio e di incremento dei livelli di coesione e competitività, per cui l'avvio del processo di pianificazione strategica di area vasta rappresenta un importante punto di svolta per attivare le risorse presenti, per intraprendere un percorso di sviluppo comune e condiviso e per contribuire attivamente allo sviluppo dell'intero sistema regionale.

In questo contesto la visione al futuro proposta dal Piano Strategico di Area Vasta denominato **Vision 2020** è fondata su una prima definizione di **Sette Città Creative** del territorio Nord Barese Ofantino, sette *vision* e altrettanti luoghi-tema, proposti come "intuizioni territoriali", che interpretano i temi e le occasioni per lo sviluppo del NBO e, con approccio creativo e non puramente analitico, ne indirizzano l'evoluzione. Le sette città sono:

- la *Città della Ruralità*, orientata a promuovere lo sviluppo rurale, la formazione di distretti rurali, la diversificazione produttiva e il mantenimento dei paesaggi rurali nell'ambito del *capitalismo di territorio*;
- la *Città della Produzione tipica*, mirata alla promozione della produzione tipica come fattore di eccellenza territoriale, alla costituzione dei distretti agroalimentari di qualità e dei marchi delle aree locali di pregio nell'ambito della *soft economy*;
- la *Città della Cultura*, fondata sulla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, sulla costituzione di distretti culturali e turistici, sulla promozione dell'identità e sull'attivazione di forti filiere di formazione, ricerca e produzione culturale nell'ambito dell'*economia della cultura*;
- la *Città del Mare*, che a partire dalla fruizione del mare e dalla valorizzazione integrata delle risorse costiere ecologiche, turistiche, infrastrutturali e produttive è in grado di produrre nuovi *progetti di territorio*;
- la *Città della Moda*, mirata al potenziamento, alla riqualificazione e alla innovazione competitiva del distretto della moda, del tessile e del calzaturiero, incrementando le azioni di marketing e di internazionalizzazione sui *mercati di qualità*;
- la *Città dello Spettacolo*, orientata alla produzione di eventi culturali di rilevanza internazionale, alla infrastrutturazione del territorio orientata al *loisir* e all'*edutainment* nell'ambito della *experience economy*;
- la *Città del Governo*, costituita attorno all'armatura dell'amministrazione e dei processi decisionali, orientata a rafforzare la città metropolitana in un'ottica di *sviluppo reticolare policentrico*.

Le Sette Città, quindi, si configurano non solo come luoghi fisici in cui realizzare specifici progetti di trasformazione, ma come modi di interpretare la *multipolarità del territorio Nord Barese Ofantino* e, come tali, potranno essere reinterpretate e definite nelle fasi di definizione, approfondimento ed attuazione del PSAV.

La capacità delle Sette Città di essere commutatori per l'intero NBO, consente di immaginare le nuove polarità come "elementi aggregatori" negli obiettivi strategici dei settori di intervento e delle azioni che verranno posti in essere a partire dalle fasi operative del PS, svolgendo tre ruoli fondamentali:

- **aggregazione di azioni settoriali** già in corso di programmazione o con progettazione in atto o da attivare nel prossimo periodo di programmazione al fine di catalizzare le scelte su tematiche condivise;
- **focalizzazione delle strategie** del Piano Strategico di area vasta con lo scopo di definire le sub-strategie;
- **selezione del partenariato** attivo a partire dal quale definire le coalizioni di soggetti per l'azione.

Le risorse presenti consentono a questo territorio di svolgere ruoli di rilievo su gran parte dello scacchiere dell'economia regionale, tuttavia, per ciascuna delle sette città del NBO bisogna verificare quale tipo di contributo operativo può apportare allo sviluppo regionale, definendo:

- contributi *strategici imprescindibili* per lo sviluppo equilibrato del sistema regionale e nazionale;
- contributi *strategici di spessore sovralocale* che contribuiscono alla formazione dello sviluppo regionale;
- contributi *strategici di livello locale* che potranno diventare utili per l'individuazione di mercati di nicchia o per la creazione di liquidità e la definizione di nuove economie territoriali.

In virtù della varietà di contributi del piano strategico del NBO (regionale, sovralocale, locale) la visione al futuro dovrà essere costruita in ottica multilivello e multiattore, e per tale ragione bisognerà tenere in considerazione tutti gli elementi di valore che attengono alle specializzazioni delle “città creative”.

I **primi macroprogetti** individuati nella prima fase analitica, concertativa e diagnostica come strategici per la crescita della competitività del territorio Nord Barese Ofantino, di seguito elencati, rappresentano gli elementi su cui incardinare tutte le proposte progettuali per le quali sarà possibile aprire eventuali canali di finanziamento al livello locale (pubblico-privato), regionale, nazionale e comunitario.

Questi macroprogetti intercettano già la programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013 e sono già stati selezionati insieme al partenariato come prioritari. **Altri macro-progetti saranno individuati attraverso la ulteriore concertazione con il partenariato.**

1. Promozione e valorizzazione delle risorse culturali e naturalistiche

- Costruzione di **reti di valorizzazione e di potenziamento del sistema naturale protetto** con la realizzazione del Parco Regionale dell’Ofanto come dorsale ecologica del Nord Barese Ofantino integrata con le politiche rurali e le politiche di riduzione del consumo del suolo;
- Azioni per la realizzazione del **circuito delle grandi aree archeologiche**
- Azioni di potenziamento dei **centri storici normanno-svevi** per la realizzazione di un sistema integrato di fruizione e ricettività turistica capace di intessere trame virtuose con gli altri valori del territorio;
- Azioni di valorizzazione delle risorse culturali nell’ambito della **nuova economia creativa** (incubatori, centri di produzione, parchi tematici, etc.).

2. Potenziamento e promozione delle attività e dei servizi al turismo e al tempo libero

- Azioni per la fruizione turistico culturale della **rete dei tratturi**;
- Azioni per il potenziamento dei **servizi per il tempo libero** nell’area del turismo balneare e del benessere;
- Riqualficazione delle **coste e potenziamento delle attività balneari** in un’ottica di sistema;
- Azioni di potenziamento e di adeguamento standard internazionali dei **porti di Trani, Margherita di Savoia e Bisceglie** in un ottica sistema anche con il porto di Barletta;
- Politiche di potenziamento degli **spettacoli e festival dal vivo**;
- Incremento del regime di **multifunzionalità dello spazio rurale** anche in chiave turistica attraverso la messa a sistema dei borghi rurali e delle masserie.

3. Potenziamento e promozione delle produzioni tipiche e di pregio

- Politiche e azioni per la valorizzazione, comunicazione dei valori dei **paesaggi agrari e promozione dei prodotti tipici** agricoli e agroalimentari anche attraverso l’impiego di **nuove tecnologie**, attività di ricerca e interventi di *branding* per l’internazionalizzazione dei prodotti vitivinicoli, cerealicoli e della filiera olivicola e olearia;
- Azioni per la realizzazione di un **“Centro della ruralità”**, per la formazione e gestione dei **distretti rurali**, la ricerca e l’**innovazione** tecnologica;
- Potenziamento e **interconnessione delle filiere e delle specializzazioni produttive** relative a tessile, scarpe, maglieria, lingerie e moda sposa;
- Azioni di *branding* per l’**internazionalizzazione e l’incremento della produzione** dei prodotti del distretto della moda anche attraverso attività di ricerca e l’impiego di nuove tecnologie;
- Politiche e azioni di *branding* del **sale di Margherita di Savoia**;
- Politiche e azioni per la **valorizzazione, promozione dei prodotti lapidei** anche attraverso partenariati con centri di ricerca e design;

4. Realizzazione e potenziamento dei servizi di rango metropolitano e provinciale

- Politiche di potenziamento del sistema della **formazione universitaria** decentrata e interconnessione del sistema della ricerca;
- Potenziamento della dotazione di **servizi metropolitani per la competitività di livello regionale e globale** nell’ottica delle strategie del QSN 2007- 2013 e delle Proiezioni territoriali del DSR 2007- 2013;
- Azioni per la realizzazione della **“Città Capoluogo Multipolare”** e la definizione delle specializzazioni funzionali dei tre centri generatori (Barletta città-cerniera, Andria città-territorio, Trani città-polo)
- Azioni di interconnessione tra la **“Città Capoluogo Multipolare”** (Andria, Trani, Barletta) e i **centri**

minori della costa e dell'interno per la dotazione di servizi e il potenziamento dell'offerta di città (cfr. "Città in Rete e qualità urbana" prevista nella terza linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013)

5. Realizzazione e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità e la logistica

- Azioni di potenziamento del **settore logistico** per la crescita del comparto manifatturiero, agricolo e terziario
- Azioni per la **specializzazione del porto di Barletta** per il traffico passeggeri e di supporto all'internazionalizzazione delle produzioni del NBO potenziando le funzioni retroportuali;
- Azioni per la connessione agli **hub del trasporto e della tecnologia** (cfr. "Hub luoghi del trasporto e della tecnologia" prevista nella prima linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **potenziamento della ferrovia come matrice di coesione** e sviluppo anche attraverso progetti di riconversione ad un uso turistico (cfr. "La ferrovia matrice di coesione e sviluppo territoriale" prevista nella seconda linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **completamento e il potenziamento dei collegamenti stradali** in particolar modo quelli di connessione con le Murge.

Si chiede al partenariato istituzione e socio-economico di voler animare i macroprogetti con azioni e interventi mirati rendere attuabili le strategie attraverso la compilazione della scheda redatta dall'Ufficio di Piano.